



**I PAESAGGI VITICOLI DELL'ASTIGIANO ALLA LUCE DEL RICONOSCIMENTO
UNESCO: QUALI STRATEGIE DI AZIONE?**

MARCO DEVECCHI

*Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari
Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*

CONVEGNO

Colline, paesaggio, patrimonio culturale, educazione ambientale

Castelnuovo Calcea (AT)

Asti, martedì, 25 novembre 2014

IL PAESAGGIO

*Quale “via” per la gestione di un patrimonio della
collettività*



An aerial photograph of a hillside in Neive, Italy. The foreground is dominated by terraced vineyards with rows of green grapevines. In the middle ground, a cluster of buildings, including a prominent church with a tall bell tower, sits atop a hill. The background shows rolling hills and distant mountains under a clear sky.

1

IL RAPPORTO TRA NOI ED I POSTI IN CUI VIVIAMO

un posto bello e come potremmo esserlo noi

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL'UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.**

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Serralunga di Crea (AL)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

CIASCUNO STATO farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:

α) **GARANTIRE** il **riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione** del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante:

- **programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione** destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani;
- **attività di potenziamento** delle capacità nel campo della **salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**, in particolare della gestione e della ricerca scientifica;

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

- PROMUOVERE L'EDUCAZIONE relativa alla **PROTEZIONE degli spazi naturali e ai luoghi della memoria**, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA
DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

Montemagno (AT)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

(INVENTARI) *Al fine di provvedere all'individuazione **in vista della salvaguardia**, ciascun Stato contraente **COMPILERÀ**, conformemente alla sua situazione, uno o più **inventari del patrimonio culturale immateriale** presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.*

ART.12 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL'UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

La sostenibilità degli interventi sul paesaggio

*Chiesa romanica dei SS Nazario
e Celso a Montechiaro d'Asti*



LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



*Il legame con il contesto: la natura
e storia dei luoghi*

I TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

“Siate voi il cambiamento che volete vedere nel mondo”.

GHANDI

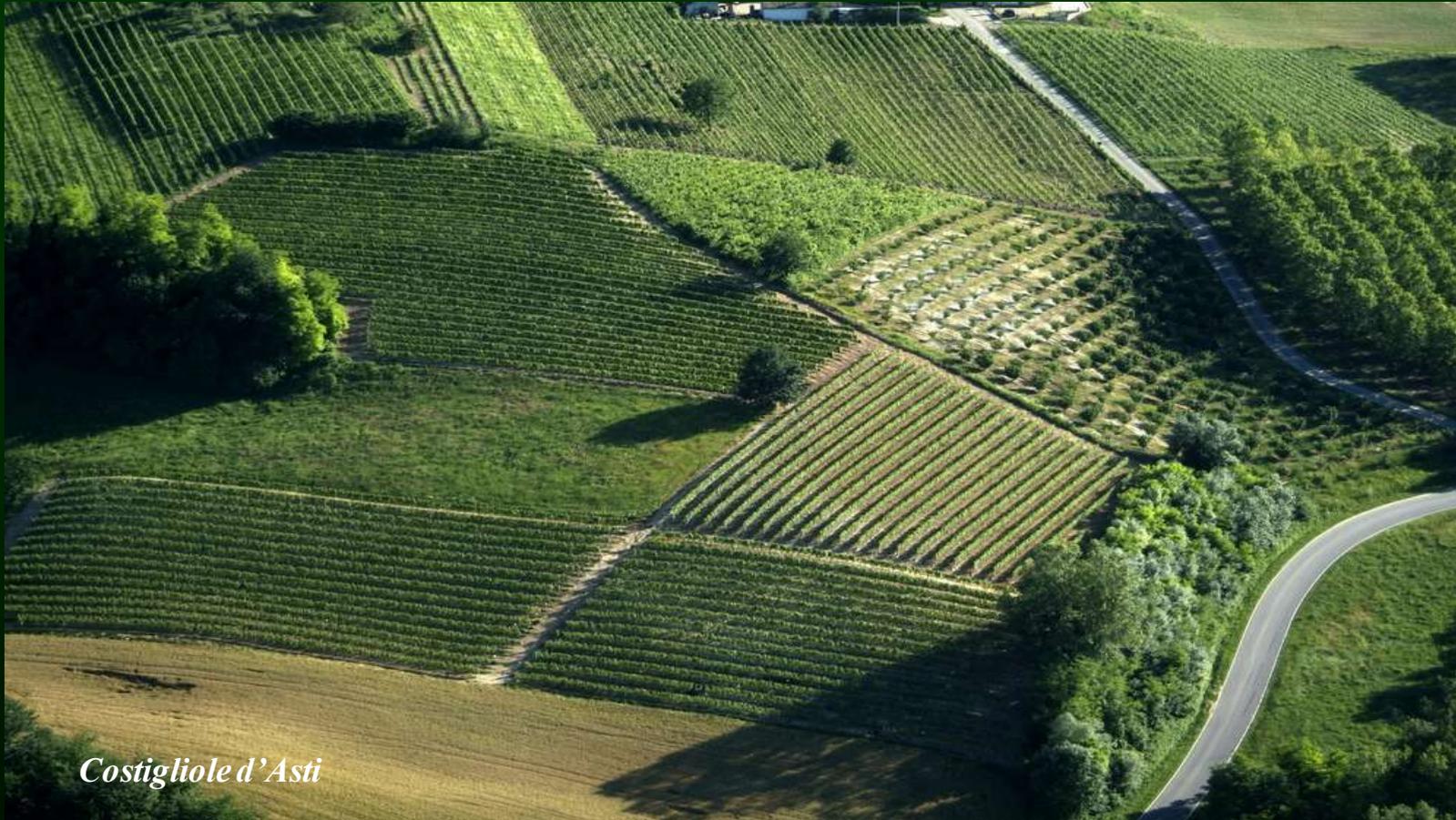
LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO AGRARIO



Vallata tra San Marzanotto e Mongardino

*Le produzioni legate al benessere e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine** .*

Agricoltura oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Canelli (AT)



Villa San Secondo (AT)

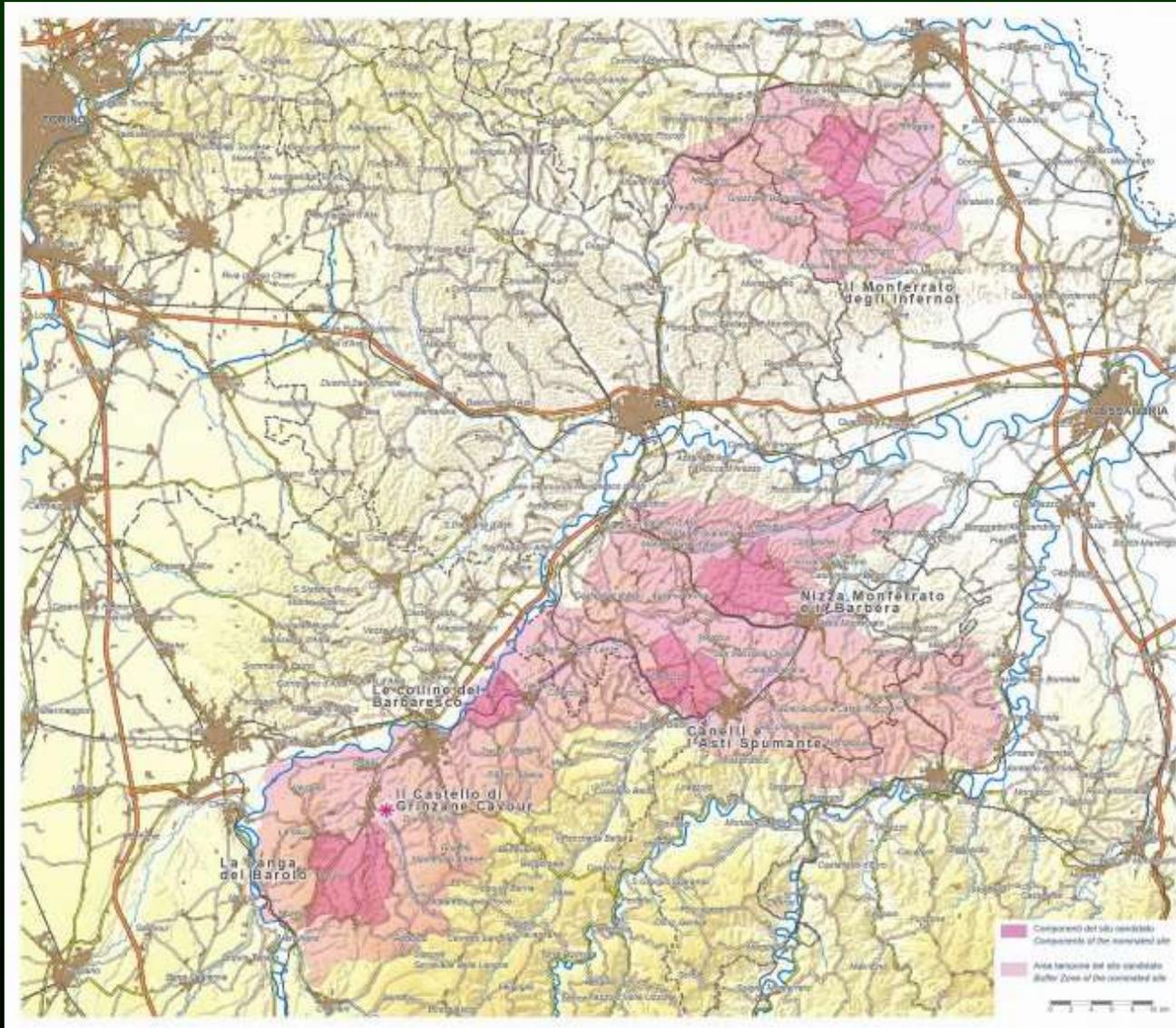
ESEMPI INTERNAZIONALI



Paesaggio viticolo – Patrimonio dell'Umanità UNESCO

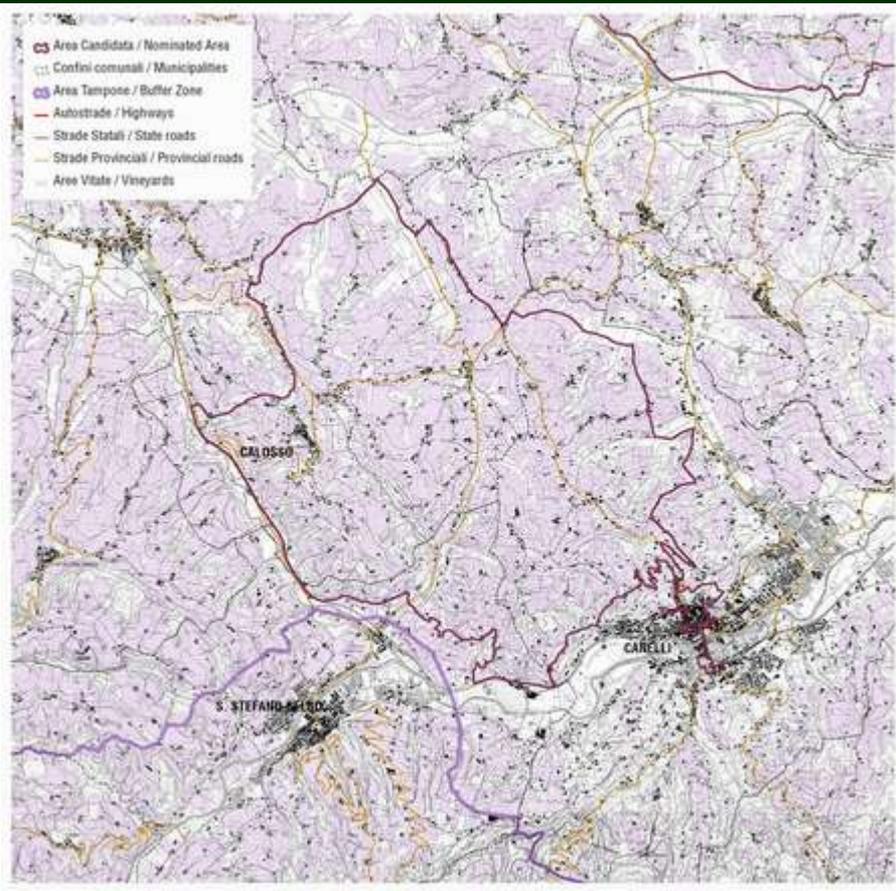
Cinque Terre

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO

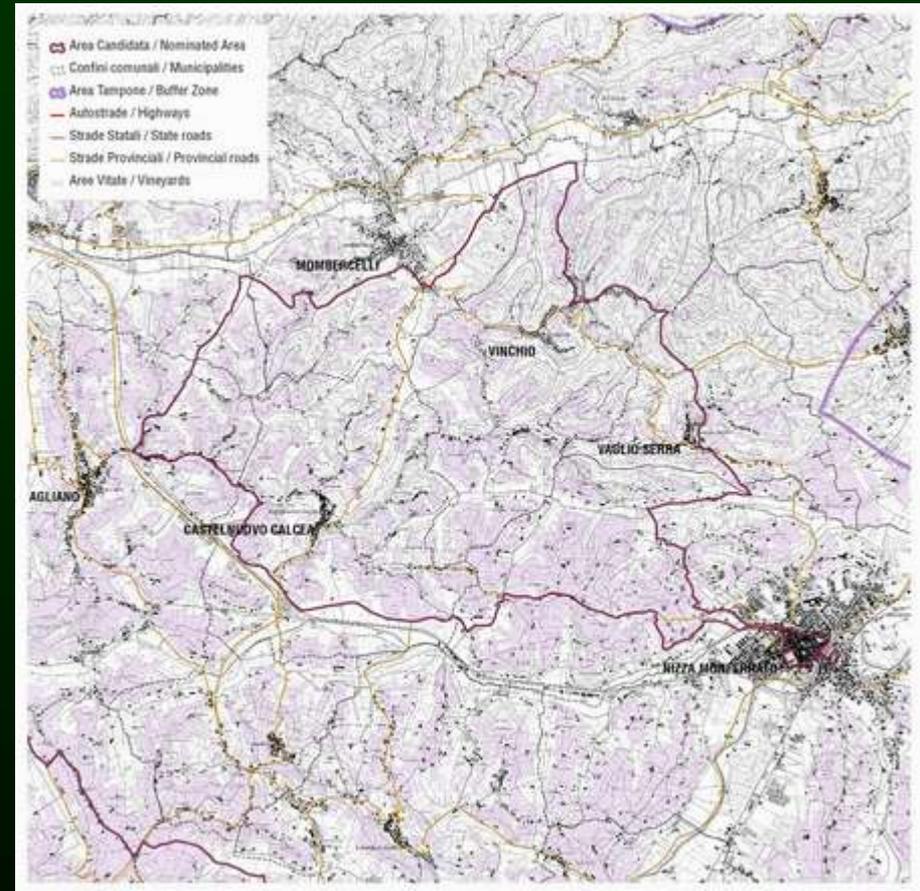


Materiale reperito presso il sito dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

COMPONENTI ASTIGIANE DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO

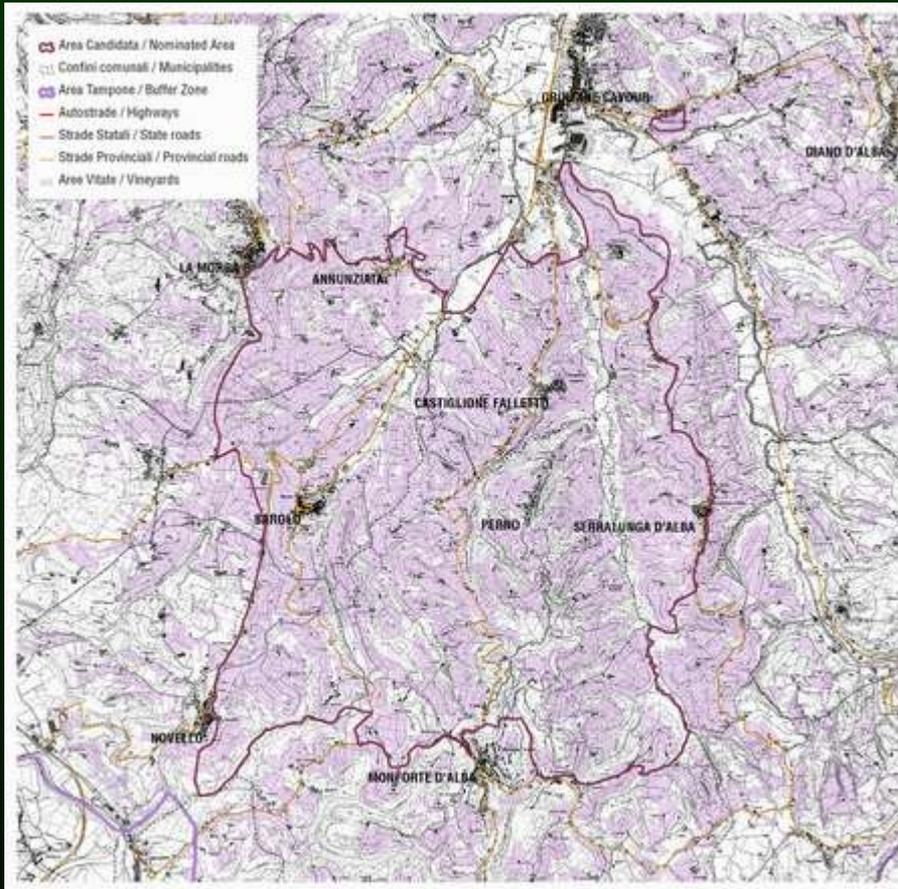


Canelli e l'Asti spumante

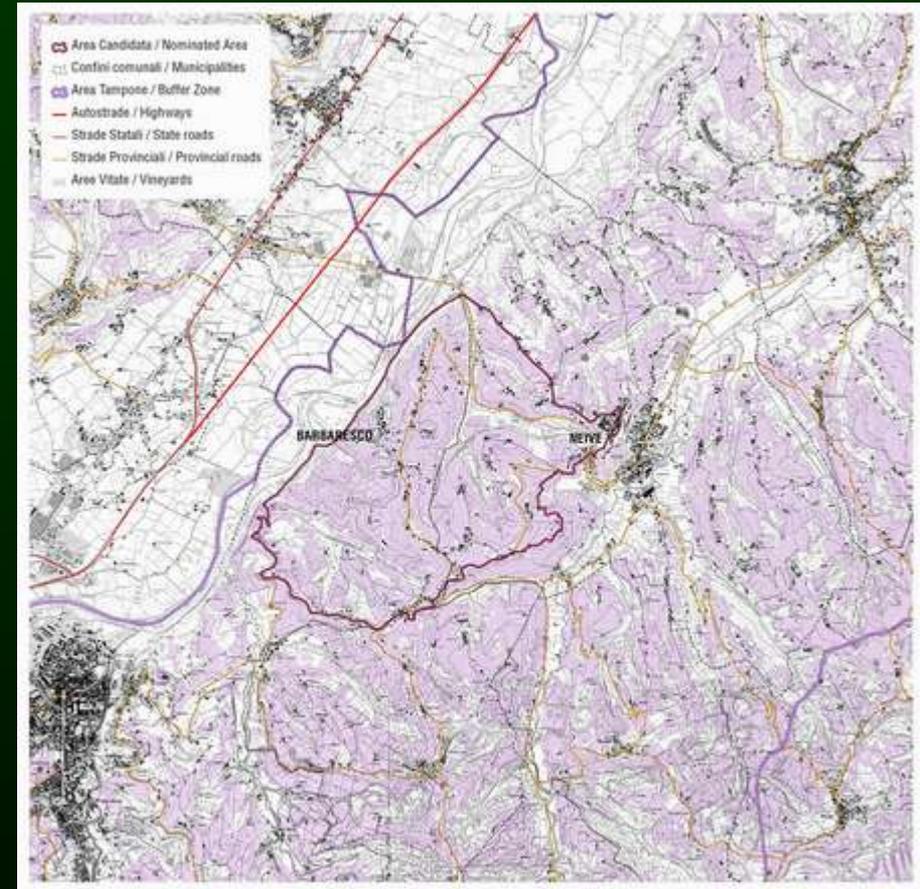


Nizza Monferrato e il Barbera

COMPONENTI CUNEESEI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO

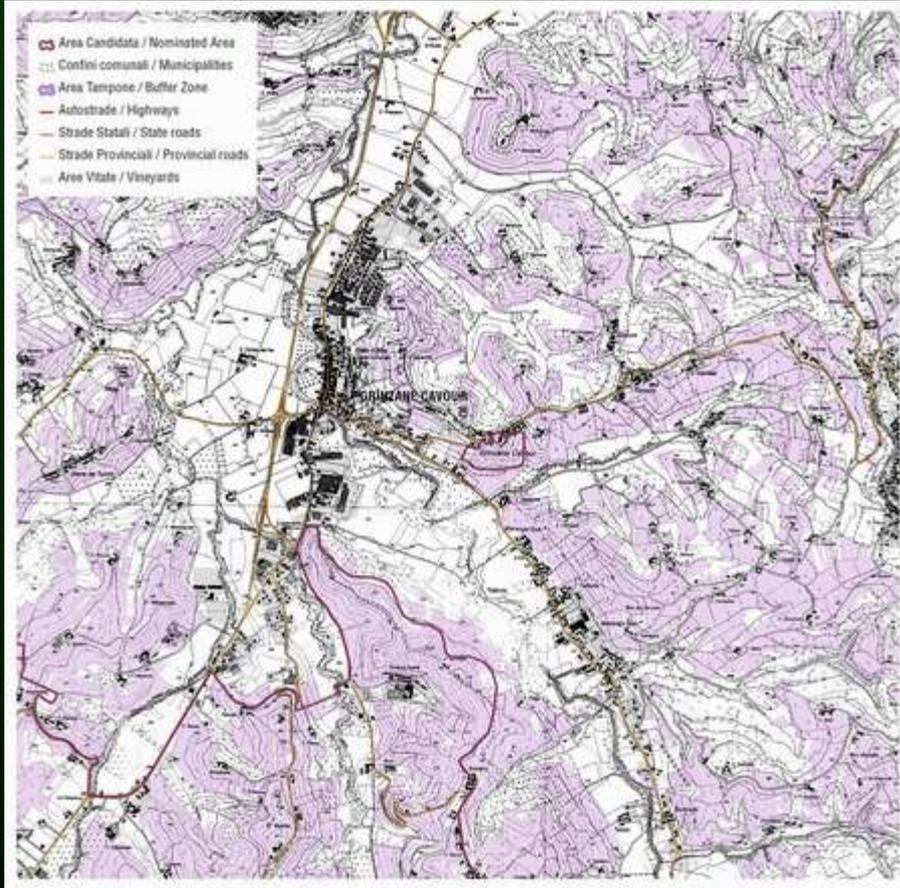


Langa del Barolo

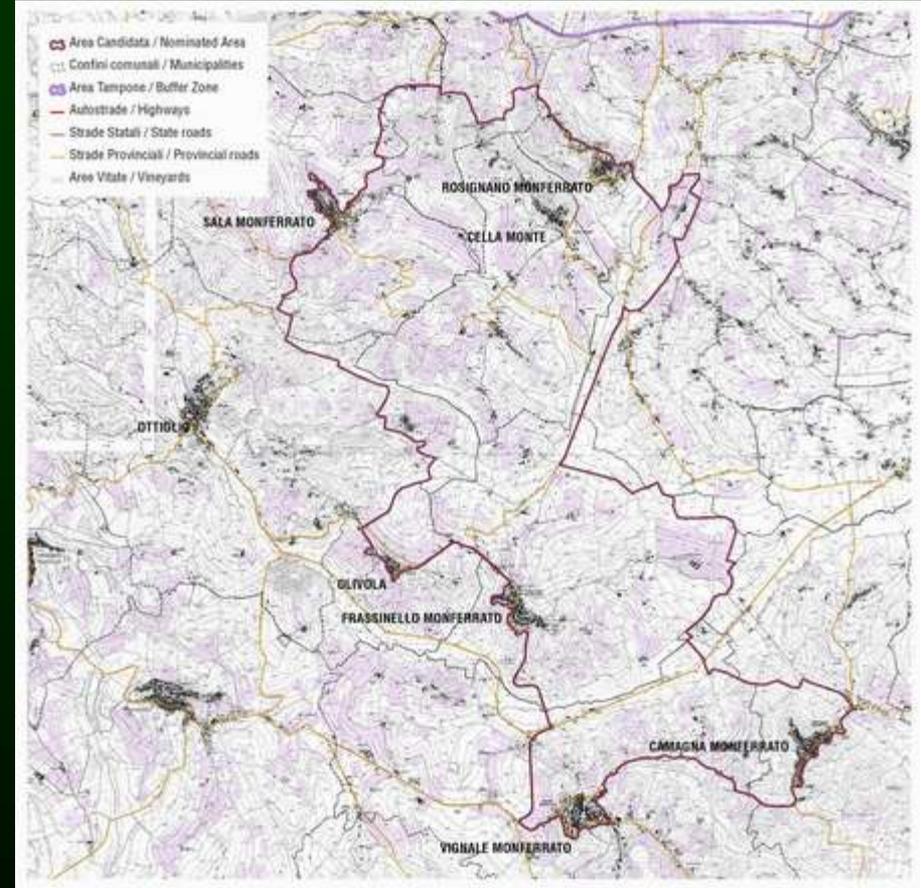


Colline di Barbaresco

COMPONENTI CUNEESE E ALESSANDRINE DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO



Castello di Grinzane



Monferrato degli Infernot

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

L'**Eccezionale Valore Universale** proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni.

I filari dei vitigni storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio "vivente"**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel costante rispetto ed equilibrio di tradizione e innovazione.

Il paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il risultato eccezionale di una **"tradizione del vino"** che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il centro della vita socio-economica del territorio.

QUALI AZIONI ?

*Avviare procedure di **partecipazione del pubblico**, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle **politiche paesaggistiche**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

QUALI AZIONI ?

Coinvolgere le persone



Villafranca d'Asti, 2008

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI MOMBERCELLI *(Codice Urbani)*

2014



Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (Mombercelli 5 settembre 2014)

2013



**LA NATURA
NON PRODUCE
RIFIUTI**

Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico



Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
attuando il compostaggio ottieni:
- sconti sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- compostiera in comodato gratuito
- possibilità di frequentare un corso gratuito di co...

amiu

MARSANO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FORMAZIONE AGROAMBIENTALE DAL 1882

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

CONSERVATORIO PROFESSIONALE AGRARIO

SCUOLA DI PERITO AGRARIO

SERVIZI per l'AGRICOLTURA

9 + 16167 Genova - S. Ilario - Tel. 010 3726193
INDU - SUCCURSALE DI VIA DE VINCENZI DE MOLISSANA
geu012004@istruzione.it

**MINISTRO
GIULIANO URBANI**

Convegno sul Codice Urbani, con l'ex Ministro Giuliano URBANI a Sant'Ilario (GE)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)



Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)

2

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2013

Studenti di ALBEROBELLO – SITO UNESCO

Canonica di Vezzolano (AT)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

Comune di Asti

2014



Piantagione dell'Albero alla Memoria di Giuseppe Ratti (Asti 21 novembre 2014)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2014



Piantazione dell'Albero alla Memoria di Giuseppe Ratti (Asti 21 novembre 2014)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2014



Piantagione dell'Albero "ARBORELLA" da parte dei ragazzi del Consiglio Comunale (Asti 21 novembre 2014)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2014



Piantagione dell'Albero "ARBORELLA" da parte dei ragazzi del Consiglio Comunale (Asti 21 novembre 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti: Marco Devecchi, Alessandro Risso e Davide Degioanni.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

2014



QUALI AZIONI ?

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norme, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

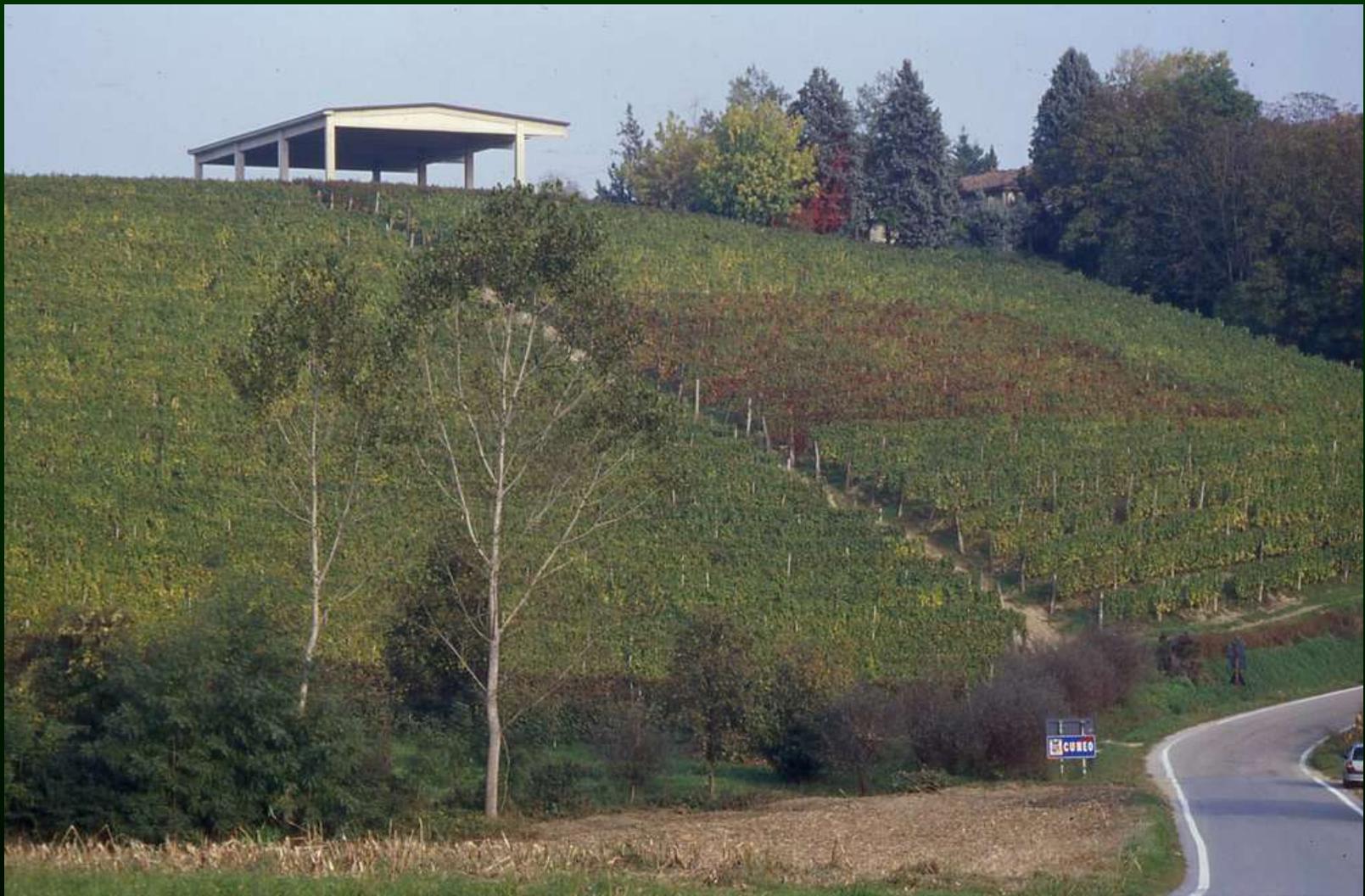
CONVEGNO DOTTORI AGRONOMI

GESTIONE DEI PAESAGGI VITICOLI DELL'UNESCO

Giovedì, 4 dicembre 2014 a Fontanafredda (CN)



Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006



La bellezza salverà il mondo



FĚDOR DOSTOEVSKIJ

Grana (AT)

Grazie per l'attenzione

... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Castagnole Monferrato (AT)